

AREA TERRITORIO

**DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI
PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI.**

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Ufficio Consulenza

Prot.n.:1751/AM

Riferimento: 523 del 3.2.2003

**Oggetto: L.R.60/01 – Art. 4 – Art. 3; D.L.vo 152/99.
Utilizzazione Agronomica.**

In ordine al quesito postoci con la nota a margine, si riferisce quanto segue.

Come è noto, la Regione Abruzzo ha recepito il D.Lgs.n.152/99 e s.m. con propria L.R. n. 60/2001 e s.m., disciplinando, nel dettaglio, “il regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche....”.

Pur tuttavia, al comma 2 dell’art. 1 ha precisato che “per quanto non disciplinato dalla presente legge si applica il D.Lgs. n. 152/99 e s.m.”.

La legge regionale, comunque, all’art. 4, co.3.2, fa esplicito rinvio, per l’osservazione delle cautele igienico-sanitarie, all’”Allegato A”, mentre, il successivo comma 3.3, vieta lo spandimento delle acque reflue nelle aree individuate nell’”Allegato B”. E’ evidente, quindi, che i due documenti (Allegato A e Allegato B) sono parte integrante della normativa. Solo per mero errore materiale il testo normativo de quo è stato inviato in pubblicazione carente dei suddetti.

In ogni caso la problematica, già posta all’attenzione del Servizio Legislativo della Giunta Regionale, è stata affrontata dal medesimo e risolta, d’intesa con la Direzione BURA, previo l’inserimento di apposita “errata corrige” nel n. 2 ordinario del 24.1.2003.

Per quanto, invece, riguarda il disposto di cui all’art. 4. co.3.4 della L.R. 60/01, è evidente la natura derogatoria delle norme laddove consente all’”autorità competente di autorizzare forme diverse in caso di certificate impossibilità di adeguamento alle norme tecniche previste dalla normativa vigente”.

Aggiunge, però, che “tale facoltà può essere esercitata, qualora si comprovi che non v’è aumento dell’inquinamento e pericolo per la salubrità pubblica”, con ciò facendo sottendere che tali valutazioni discrezionali fanno pur sempre capo alla predetta “Autorità” a cui, pertanto, si rinvia.

Alla luce di quanto sopra i problemi posti si intendono superati.

Tanto si riferisce perché codesto Ufficio possa procedere ad impartire le opportune direttive di competenza.

Cordiali saluti,

TV

IL DIRIGENTE
(AVV.Aldo MARRA)